



SAN MICHELE DI SERINO - Grazie a una massiccia opera di prevenzione e di controllo, attuata dalla dirigenza di Villa Raiano, il caso del collaboratore occasionale della struttura di San Michele di Serino può dirsi totalmente risolto.

L'uomo in questione, di origine venezuelana, si è recato in azienda l'ultima volta lo scorso 20 giugno ed è risultato positivo al Covid-19 nella giornata di sabato 4 luglio. L'azienda Villa Raiano – si legge in un comunicato – ha immediatamente fatto scattare il piano per garantire la piena sicurezza generale: tutti i dipendenti e i collaboratori esterni sono stati sottoposti sia ad analisi sierologica che a tampone naso-faringeo, per un totale di 50 persone controllate. I risultati di entrambi gli esami sono risultati tutti negativi.

"Appena appresa la notizia del risultato della positività del collaboratore ho attivato immediatamente ogni procedura necessaria a tutelare la salute di tutti i dipendenti, allertando innanzitutto l'Asl - spiega l'amministratore di Villa Raiano, Sabino Basso - insieme al dott. Antonio Cerrato, medico aziendale, al dott. Salvatore Liguori, responsabile controllo qualità, e al dott. Marco Opromolla, responsabile del personale. Il lunedì mattina alle 8.00 eravamo già pienamente operativi, sottoponendo tutti i dipendenti e i consulenti esterni ad analisi sierologica da parte di un istituto privato accreditato dalla Regione Campania e alle ore 13.00 dello stesso giorno l'Asl, della quale tengo a sottolineare la grande celerità, serietà e professionalità nell'assistenza fornitaci, ha sottoposto gli stessi al tampone naso-faringeo, per un totale di 50 persone. Abbiamo voluto tutelare tutte le persone coinvolte su ogni fronte, indagando con tutti i mezzi a disposizione. Voglio specificare che il risultato è frutto anche della importante operazione di prevenzione che abbiamo messo in campo da subito, assicurandoci continuamente che ogni regola contro la diffusione del Covid-19 venisse applicata in maniera puntuale e attenta da parte di tutti. È grazie a questo che il caso è rimasto isolato. È ovvio che nessuna colpa può essere attribuita all'azienda, che ha invece costantemente vigilato sul rispetto delle regole e che, anche in seguito alla scoperta della positività, ha prontamente risposto con ogni mezzo a disposizione, ricevendo il pieno via libera dall'Asl per proseguire con

Scritto da Red.

Mercoledì 08 Luglio 2020 17:42

lo svolgimento delle attività, rispettando le regole come sempre fatto. Siamo fortemente amareggiati delle dicerie che abbiamo dovuto ascoltare in questi giorni, soprattutto a mezzo social, e adiremo le vie legali per tutelarci da chiunque abbia cercato di diffamare la nostra struttura e il nostro lavoro. Se oggi possiamo dire che il caso è rimasto isolato lo dobbiamo proprio al rispetto delle regole su cui abbiamo costantemente vigilato, per tutelare prima di tutto dipendenti e collaboratori e, di conseguenza, i nostri clienti. Non siamo stati certo la causa del problema, bensì la soluzione. È, questo, un virus con il quale il mondo sta imparando a convivere, ma se tutti seguiamo le regole di prevenzione e siamo in grado di intervenire in maniera tempestiva ed efficiente, in casi di imprevedibili e malaugurate positività alla malattia potremo vincere questa battaglia. E su questo – conclude Sabino Basso – sono fiero e orgoglioso del lavoro svolto dalla squadra di Villa Raiano”.

Ottime notizie anche per l'azienda Olio Basso. Anche qui, infatti, nell'ottica delle misure di prevenzione e controllo attuate dalla dirigenza, sono state eseguite le analisi sierologiche sui 60 dipendenti della struttura. I risultati confermano quanto già appurato per Villa Raiano: sono infatti tutti negativi al Covid-19.